

## **COMUNICATO STAMPA**

### **QUADERNI, AGENDE, LIBRI DEI CONTI DELLE FAMIGLIE ITALIANE IN MOSTRA AL MUSEO DEL RISPARMIO**

**DAL 7 AL 20 MARZO**

#### **“QUEL GENIO DI MIA NONNA! DAI LIBRI DEI CONTI AL KAKEBO”**

*Torino, 7 marzo 2017 – È stata inaugurata oggi la mostra “Quel genio di mia nonna! Dai libri dei conti al kakebo”. L’iniziativa nasce dalla call for action lanciata alcune settimane fa dal Museo del Risparmio di Torino per raccogliere testimonianze di “piccole economie” del passato e dei nostri giorni. Sono contributi di grande valore per chi li ha prestati e per “risvegliare – questo l’auspicio del direttore del museo, Giovanna Paladino - una consapevolezza finanziaria che in Italia fa fatica a crescere, ma che in passato è stata vitale e preziosa”.*

Il Museo espone inoltre alcuni libri dei conti con un valore storico e una sezione di libri di casa e video appartenenti alla collezione del progetto di ricerca internazionale “HHB – Historical Household Budgets” dell’**Università di Roma Tor Vergata**. Non potevano mancare, infine, i moderni “kakebo”, il quadernetto dei conti di casa inventato nel 1904 dalla giapponese Motoko Hani, figlia di samurai e prima direttrice donna di una rivista femminile.

L’iniziativa rientra nel più ampio progetto di educazione finanziaria “Arianna. Il filo della finanza”, la cui finalità è accrescere il livello di competenze finanziarie delle donne e, di riflesso, delle famiglie, sviluppato dal Museo del Risparmio in collaborazione con **La 27esima Ora**, il blog al femminile del Corriere della Sera, e l’**International Federation of Finance Museums**, e con il patrocinio di: **Dipartimento di Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Fondazione La Sapienza di Roma**.

Le storie legate ai quaderni e alle agende esposti sono raccolte in un catalogo a disposizione dei visitatori. Nel Settecento e nell’Ottocento gli acquisti rimandano a generi e abitudini ormai scomparsi, come flanelle, candele, mance per le persone di servizio, qualche rara prelibatezza come il merluzzo e le ciliegie a maggio. Si legge di vicende comuni che si intrecciano con la grande storia, il secondo conflitto mondiale in particolare, quando le spese per i generi alimentari annotate sui quaderni si riducono all’essenziale, e il dopoguerra, anni in cui famiglie monoreddito riescono a realizzare un piccolo “miracolo” economico gestendo con oculatezza ogni singola lira. Si risparmia per comprare i primi elettrodomestici, far studiare i figli, accantonare un gruzzolo per gli imprevisti, ma anche per un piccolo piacere, come l’acquisto di una piantina fiorita. C’è la storia di Paola che annota con scrupolo i costi per il

viaggio di nozze in treno, di un'enciclopedia acquistata a rate e conservata fino a oggi, di amori sbocciati in fabbrica e trasformati in ménage attenti. Entrate e uscite del bilancio familiare sono per lo più gestite dalle donne di casa con registrazioni pazienti, scrittura gentile, grande consapevolezza e senso di responsabilità. Figli e nipoti ne hanno conservato traccia e memoria: un patrimonio di affetti e conoscenze che ci dice qualcosa di importante del nostro passato e potrebbe tornarci utile per un futuro vissuto con maggiore consapevolezza.

La mostra resterà aperta fino al 20 marzo, dalle 10 alle 19, chiuso il martedì. L'ingresso è gratuito, mentre il costo scontato della visita interattiva del Museo è di 4 euro e libero con la tessera Musei.

### **Museo del Risparmio**

Via San Francesco d'Assisi 8/a  
10121 Torino

### **Informazioni e prenotazioni**

Numero verde 800.167.619  
info@museodelrisparmio.it  
www.museodelrisparmio.it

### **Segui il Museo del Risparmio su**

Facebook @museodelrisparmio  
Twitter @MdR\_Torino  
Instagram @mdr\_torino

### **Informazioni per la stampa**

Tel. 011 5556652 – Cell. 334 6538080  
mirella.giai@intesanpaolo.com

CON IL PATROCINIO DI:



CON LA COLLABORAZIONE DI:



International Federation of Finance Museums

